

GUIDA AL D.M. 329/2004





SOMMARIO

- 1. INTRODUZIONE 3
 - 2. DEFINIZIONI 4
- 3. TABELLA ADEMPIMENTI D.M. 329/2004 6
 - 4. ESEMPIO: UTILIZZO DELLA TABELLA ADEMPIMENTI D.M. 329/2004
 - 5. ALLEGATI 12

8

SOMMINA BIO



1. INTRODUZIONE

La presente guida ha lo scopo di fornire un facile approccio all'applicazione del **D.M. 329/2004** "Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93".

A tal proposito si è cercato di schematizzare in un'unica tabella, **"Tabella adempimenti D.M. 329/2004"**, tutte le casistiche riportate nel decreto ministeriale con particolare riferimento alle applicazioni nel campo dell'aria compressa. Un esempio pratico cercherà di facilitare la comprensione e l'utilizzo della tabella stessa.

2. DEFINIZIONI

DICHIARAZIONE DI MESSA IN SERVIZIO:

si intende la dichiarazione *(vedi allegato n. 1)* da presentare all'INAIL e all'ASL competente per territorio, contenente i seguenti allegati in base a quanto previsto dall'art.6.1 del D.M. n. 329/2004:

- 1. una relazione tecnica, con lo schema dell'impianto, recante le condizioni d'installazione di esercizio, le misure di sicurezza, protezione e controllo adottate:
- 2. una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'artt. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, attestante che l'installazione è stata eseguita in conformità a quanto indicato nel manuale d'uso *(vedi allegato n. 2)*
- verbale di verifica obbligatoria di messa in servizio ai sensi dell'art 4 comma 1, ove prescritta
- 4. un elenco dei componenti operanti in regime di scorrimento viscoso, o sottoposti a fatica oligociclica, se ne ricorre il caso
- 5. copia dichiarazione di conformità CE delle attrezzature o dell'insieme

VERIFICA DI MESSA IN SERVIZIO O DI PRIMO IMPIANTO:

controllo che consiste nell'accertamento da parte dell'ente verificatore (INAIL e ASL) che l'attrezzatura sia stata correttamente installata nel rispetto delle istruzioni d'uso e manutenzione rilasciate dal fabbricante dell'attrezzatura stessa; in particolare la verifica è finalizzata al controllo del funzionamento in sicurezza delle attrezzature e degli insiemi. La verifica di messa in servizio, qualora necessaria, deve essere richiesta tramite apposito modulo *(vedi allegato n. 3)* dall'azienda utilizzatrice dell'attrezzatura in pressione.

RIQUALIFICAZIONE PERIODICA:

controllo periodico obbligatorio a carico dell'utilizzatore eseguito, dagli enti abilitati, sulle attrezzature a pressione messe in servizio, per verificare la loro idoneità alla prosecuzione dell'esercizio. Le verifiche di riqualificazione possono essere di:



Verifica di integrità: viene eseguita attraverso un esame visivo sia interno che esterno alla attrezzatura in pressione e attraverso controlli strumentali che permettono di determinare se l'attrezzatura rientra ancora nei limiti stabiliti dal fabbricante (es. controllo degli spessori).

Verifica di funzionamento: viene eseguita per valutare la rispondenza delle condizioni effettive di utilizzo dell'attrezzatura con quanto riportato sia nella dichiarazione di messa in servizio che nel manuale d'uso e manutenzione del fabbricante. In questa fase vengono inoltre sottoposti a verifica di funzionalità anche gli accessori di sicurezza.

GRUPPO 1:

comprende i fluidi pericolosi. Per fluidi pericolosi si intendono le sostanze o i preparati definiti all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997 n. 52 come "esplosivi", "estremamente infiammabili", "facilmente infiammabili", infiammabili, "altamente tossici", "comburenti".

GRUPPO 2:

comprende tutti i fluidi che non rientrano nel gruppo 1. L'aria compressa rientra in questo gruppo.

CATEGORIA:

definisce la categoria di rischio dell'attrezzatura a pressione in base al tipo di attrezzatura, alla natura fisica e al livello di pericolosità del fluido contenuto. Le categorie di rischio sono numerate dalla I alla IV in ordine di rischio crescente.

ENTE ABILITATO:

ente verificatore preposto ai controlli sulle attrezzature che sono soggette a verifica di primo impianto e alle verifiche periodiche.

Ps (bar):

pressione massima ammissibile dell'attrezzatura a pressione (riportata sulla targa dati dell'attrezzatura o dell'insieme)

V (It):

volume dell'attrezzatura a pressione (riportata sulla targa dati dell'attrezzatura o dell'insieme)

3. TABELLA ADEMPIMENTI D.M. 329/2004

Nella seguente tabella sono riassunti, in funzione dei parametri caratteristici (Ps e V) delle attrezzature a pressione, tutti gli eventuali adempimenti previsti dal decreto in merito all'installazione e le successive verifiche.

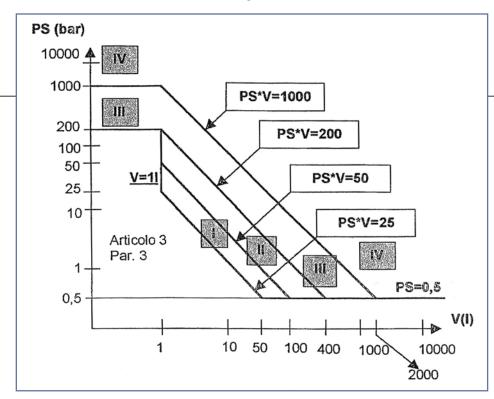
La categoria di rischio dell'attrezzatura a pressione viene determinata attraverso l'utilizzo di una serie di tavole presenti nel D.Lgs 93/2000 e riportate in allegato al D.M. 329/2004.

Queste tavole, funzione della pressione massima ammissibile e del volume dell'attrezzatura in pressione, cambiano a seconda del fluido contenuto e della sua pericolosità. *Di seguito* sono riportate le tavole relative al caso in cui il fluido contenuto nell'attrezzatura fosse gas.

Ā	CAPACITA' PRESSIONE V Ps (litri) (bar)	Ps*V (bar*litri)	DICHIARAZIONE MESSA SERVIZIO		VERIFICA MESSA IN CORROSIONE SERVIZIO	Riqualificazione Periodica		NOTE
fino a 25 (compresi)	-		ON	ON		ON	utilizzatore segue indicaz	utilizzatore segue indicazioni su manuale uso e manutenzione
da 25 frino a 50 (compresi)	fino a 12 (compresa)		ON	ON		ON	utilizzatore segue indicaz	utilizzatore segue indicazioni su manuale uso e manutenzione
					ON	ON	utilizzatore segue indicaz	utilizzatore segue indicazioni su manuale uso e manutenzione
		fino a 8000	ē	2			Eseguita da categoria I e II	categoria I e II verifica funzionamento: QUADRIENNALE
		(compresi)	7	2	SI	'IS	Ente categoria III e IV	verifica funzionamento: TRIENNALE
							abilitato tutte le categorie	verifica integrità: DECENNALE
_	61.0	9000			ON	NO	utilizzatore segue indicaz	utilizzatore segue indicazioni su manuale uso e manutenzione
oltre 50	TINO a 12	fine a 12000	ij	ī			Eseguita da categoria I e II	categoria I e II verifica funzionamento: QUADRIENNALE
2	(compresa)	(compresi)	5	<u> </u>	'IS	,IS	Ente categoria III e IV	verifica funzionamento: TRIENNALE
		(compress)					abilitato tutte le categorie	verifica integrità: DECENNALE
							Eseguita da categoria I e II	verifica funzionamento: QUADRIENNALE
		oltre i 12000	SI	,IS	1	,IS	Ente categoria III e IV	verifica funzionamento: TRIENNALE
							abilitato tutte le categorie	verifica integrità: DECENNALE
							Eseguita da categoria I e II	verifica funzionamento: QUADRIENNALE
oltre 25	oltre 12	1	,IS	,IS	1	'IS	Ente categoria III e IV	verifica funzionamento: TRIENNALE
							abilitato tutte le categorie	verifica integrità: DECENNALE

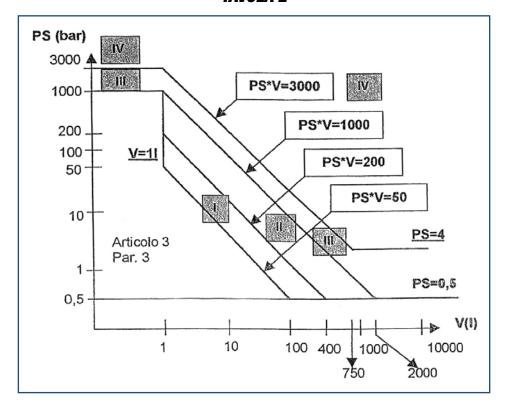


TAVOLA 1



RECIPIENTI
PER GAS DEL GRUPPO 1

TAVOLA 2



RECIPIENTI PER GAS
DEL GRUPPO 2

4. ESEMPIO: UTILIZZO DELLA TABELLA ADEMPIMENTI 329/2004

Si prenda in considerazione un recipiente semplice a pressione con le seguenti caratteristiche:

- Capacità: V=500 It
- Pressione massima ammissibile: Ps= 11 bar
- Fluido contenuto: aria
- Gruppo di appartenenza: gruppo 2 (fluido non pericoloso)
- Direttiva di riferimento del recipiente in pressione: 109/2005/CE
- Trattamento superficie esterna: verniciatura a polvere
- Trattamento superficie interna: nessun trattamento (stato grezzo)

Possiamo distinguere due fasi ben distinte a riguardo degli adempimenti che in generale possono essere richiesti dal D.M. 329/2004:

- a) Adempimenti preliminari all'utilizzo dell'attrezzatura
- b) Adempimenti relativi all'attrezzatura durante il suo funzionamento

a) ADEMPIMENTI PRECEDENTI ALL'UTILIZZO DELL'ATTREZZATURA: messa in servizio e verifica di primo impianto

Con riferimento alla tabella n.1, di seguito sono elencati i passaggi da seguire per individuare la documentazione da produrre per il recipiente oggetto dell'esempio:

- 1) Con il valore V=500 It ci posizioniamo nella colonna "CAPACITA'" in corrispondenza della casella "oltre 50 It"
- 2) Con il valore Ps=11bar ci posizioniamo nella colonna "PRESSIONE" in corrispondenza della casella "fino a 12 bar (compresa)"
- 3) Eseguiamo il prodotto Ps x V = 11 bar x 500lt = 5500 bar x lt. Il valore così calcolato rientra nella casella "fino a 8000 bar x lt (compresi)"

Questi tre semplici passaggi ci permettono di stabilire, come si evince dalla tabella n. 1, che preliminarmente alla fase di installazione del recipiente l'utente dovrà inviare agli enti competenti (INAIL e ASL) la documentazione necessaria per la "dichiarazione di messa in servizio" (vedi allegato n. 1). Non va invece richiesta la "verifica di messa in servizio" e quindi non verrà compilato il modulo corrispondente (vedi allegato n. 3)

Il serbatoio suddetto, una volta dichiarato, potrà essere immediatamente utilizzato senza che alcun ente abilitato rilasci il relativo nulla osta all'utilizzo.



	CAPACITA' V (litri)	PRESSIONE Ps (bar)	Ps*V (bar*litri)	DICHIARAZIONE MESSA SERVIZIO		CORROSIONE	RIQUALIFICAZIONE PERIODICA			NOTE
	fino a 25 (compresi)			NO	NO	-	NO	utilizz	atore segue indicaz	tioni su manuale uso e manutenzione
	da 25 fino a 50 (compresi)	fino a 12 (compresa)		NO	NO		NO	utilizz	atore segue indicaz	cioni su manuale uso e manutenzione
1						NO	NO	utilizz	atore segue indicaz	rioni su manuale uso e manutenzione
			fino a 8000 (compresi)	SI*	NO	SI	SI'	Eseguita da Ente abilitato	categoria I e II categoria III e IV tutte le categorie	verifica funzionamento: QUADRIENNALE verifica funzionamento: TRIENNALE verifica integrità: DECENNALE
ı		D	da 8000			NO	NO	utilizz	atore segue indicaz	rioni su manuale uso e manutenzione
	oltre 50	fino a 12 (compresa)	fino a 12000 (compresi)	SI*	SI" SI"		SI'	Eseguita da Ente abilitato	categoria I e II categoria III e IV tutte le categorie	verifica funzionamento: QUADRIENNALE verifica funzionamento: TRIENNALE verifica integrità: DECENNALE
			oltre i 12000	SI"	SI*		SI'	Eseguita da Ente abilitato	categoria II e IV tutte le categorie	verifica funzionamento: QUADRIENNALE verifica funzionamento: TRIENNALE verifica integrità: DECENNALE
	oltre 25	oltre 12		SI*	SI*		SI'	Eseguita da Ente abilitato	categoria I e II categoria III e IV tutte le categorie	verifica funzionamento: QUADRIENNALE verifica funzionamento: TRIENNALE verifica integrità: DECENNALE

TABELLA n. 1

b) ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTREZZATURA DURANTE IL SUO FUNZIONAMENTO: riqualificazione periodica

Per valutare se il recipiente sarà soggetto a verifica periodica da parte di un ente abilitato è necessario fare una considerazione in merito alla stato di corrosione dello stesso. Infatti è in base a questo giudizio che compete all'utilizzatore, che cambia sostanzialmente l'iter da seguire in relazione ai controlli.

- 1) I vari fabbricanti su richiesta dell'utente posso fornire i recipienti con protezioni particolari quali la zincatura a bagno caldo o con idonei rivestimenti interni. In questa situazione si può essere relativamente tranquilli che non si manifesti corrosione. In questo caso non è prevista alcuna riqualificazione periodica ed è sufficiente che l'utente si attenga al manuale d'uso e manutenzione del recipiente.
- 2) Se si esclude quanto detto nel punto 1) la maggior parte dei recipienti vengono forniti verniciati solo esternamente e lasciati allo stato grezzo internamente. In questo caso si ritiene di poter dire, in via generale e purché il fabbricante non sia di diverso avviso, che solamente se si è a temperatura ambiente, con aria convenientemente deumidificata, alimentata tramite separatore di condensa, manutenzione accurata e scarichi condensa frequenti, ci si trova nella situazione di non corrosione, almeno per i primi anni di vita del recipiente.

Per il recipiente del nostro esempio, fermo restando quanto detto nel punto 2), conviene attenersi più restrittivamente, per non incorrere in eventuali contestazioni, all'ipotesi di presenza di corrosione e soddisfare, quindi, i relativi adempimenti validi per questa situazione.

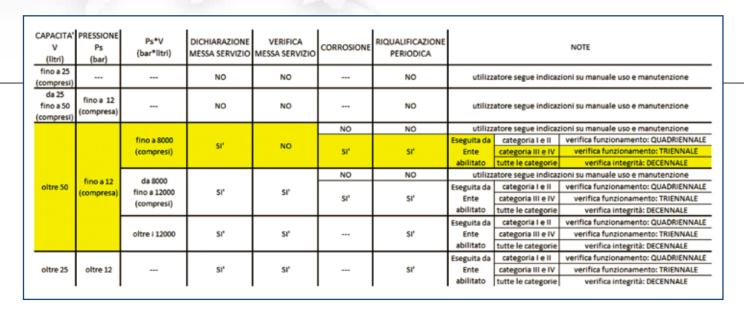


TABELLA n. 2

I risultati ottenuti dalla tabella n. 2 (evidenziati in giallo) sono stati ricavati con il seguente iter:

- 1. determinazione della categoria che prevede (vedi fig.1):
 - 1.1. Individuazione del gruppo di appartenenza del fluido contenuto nel recipiente.
 - Come riportato nei dati di partenza, il fluido contenuto nel recipiente in oggetto è aria che quindi rientra nel "gruppo 2" in quanto fluido non pericoloso.
 - 1.2. Individuazione della tavola corretta da utilizzare per rilevare la categoria.
 - E' necessario utilizzare la tavola n. 2 "Recipienti per gas del gruppo 2".
 - 1.3. Individuazione del punto A di coordinate (V;Ps) sul grafico della tavola.
 - Il punto A è stato ricavato come intersezione tra la retta passante per V=500 It e parallela all'asse delle ordinate (PS) e la retta passante per Ps= 11 bar e parallela all'asse delle ascisse (V). (vedi fig.1)
 - 1.4. Individuazione della categoria di appartenenza;

Il punto A così ricavato ricade nella zona corrispondente al numero romano IV e quindi il nostro recipiente è di *categoria IV*.



TAVOLA 2

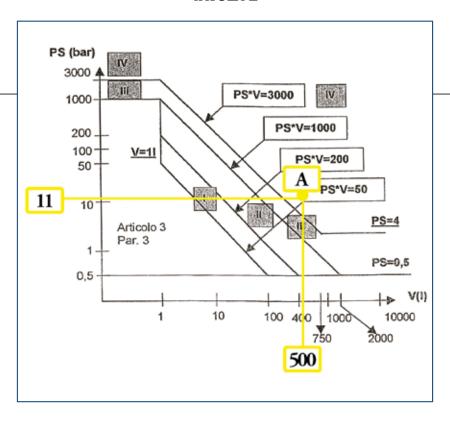


Fig. 1

Individuata la categoria e ritornando nella tabella adempimenti D.M. 329/2004 ci si posiziona nella casella "categoria III e IV" e leggendo nella casella accanto si ottiene che il recipiente sarà soggetto a verifica di funzionamento ogni n. 3 anni.

Questo vuol dire che l'utente con cadenza triennale dovrà invitare, tramite raccomandata A/R, l'ente abilitato ad eseguire i controlli relativi alla verifica di funzionamento.

La prima richiesta dovrà avvenire dopo n. 3 anni dalla data di messa in servizio del recipiente.

Contestualmente il controllo verrà eseguito anche sugli accessori di sicurezza e controllo. Dalla tabella si evince inoltre che, indipendentemente dalla categoria di appartenenza tutti i recipienti per i quali è prevista la dichiarazione di messa in servizio dovranno essere sottoposti con cadenza decennale alla verifica di integrità.

E' interessante sottolineare che il D.M. n. 329/2004 non stabilisce in alcun modo che ci sia coincidenza tra l'anno di costruzione dell'attrezzatura in pressione e l'anno riportato sulla dichiarazione di messa in servizio. Questo implica che possono essere dichiarate anche attrezzature costruite antecedentemente all'anno effettivo di utilizzo e le riqualificazioni periodiche decorrono dalla data di messa in servizio dell'attrezzatura e non dalla sua data di costruzione.

OBBLIGHI DELL'UTILIZZATORE

In base all'articolo 7.1 del D.M. n. 329/2004, la mancata esecuzione delle verifiche e prove alle date di scadenza previste, indipendentemente dalle cause che l'hanno prodotta, comporta i seguenti oneri a carico degli utilizzatori:

- a) messa fuori esercizio delle attrezzature ed insiemi coinvolti;
- b) esecuzione, da parte dei soggetti incaricati per l'attività di verifica, delle verifiche e prove previste dalla normativa vigente per il successivo riavvio.

5. ALLEGATI

COME INDICATO, I SEGUENTI ALLEGATI SONO DA METTERE SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA RICHIEDENTE

LY5) IIIV



Marca da bollo	7							Spett. le	I.N.A.I.L
€ 14,62	_							Spett. le	e A.S.L.
getto: Dich	iarazione di messa	a in servizio ai sens	si dell'ar	t.6 del 1	D.M. 1.12	.2004, n. 3	29		
sottoscritto _				in c	qualità di I	Legale Rap	presentante	della	
tta				_ con S	Sede Legal	e in			
a				telefon	0		fax		
	ttrezzature a pressio	DICHIARA one di seguito elenc			a 1 lettera	a):			
Tipo di attrezzatura o insieme (a)	Costruttore	N° di Fabbrica o Matricola	P (bar)	T (°C)	V (litri) (b) (c)	Natura del Fluido	Direttiva applicabile (d)	Gruppo Fluido (1 o 2)	Categoria I-II-III-IV
	msieme iv di labe	orica							
stallate press		mento produttivo di	via _						
elefono elefono er attrezzat Relazione protezion Dichiaraz Verbale d Elenco de comma 1 le Copia dicher	ure/insiemi di cui a e tecnica con scher e e controllo" adott ione di installazion i verifica obbligato i componenti opera ttera e) hiarazione di confo	fax fax	presente ante le co adeguate to previst vizio ai so orrimento trezzatur	ondizion (art. 6 co o dal m ensi del o viscos	e-mail _ gano ni di insta mma l lette lanuale d'i l'art. 4 co o o sottop	llazione e a b) uso (art. 6 cc mma 1, ov osti a fatic	di esercizio, omma 1 lettera c e prescritta (a a oligociclica	e le misuro	e di "sicure:
stallate press omune elefono Per attrezzate Relazione protezion Dichiaraz Verbale d Elenco de comma 1 le Copia dicher	ure/insiemi di cui a e tecnica con scher e e controllo" adott ione di installazion i verifica obbligato i componenti opera ttera e) hiarazione di confo ure/insiemi di cui a	fax fax	presente ante le co adeguate to previst vizio ai so orrimento trezzatur	ondizion (art. 6 co o dal m ensi del o viscos	e-mail _ gano ni di insta mma l lette lanuale d'i l'art. 4 co o o sottop	llazione e (a b) (aso (art. 6 cc mma 1, ov osti a fatic precedente	di esercizio, omma 1 lettera c e prescritta (a a oligociclica	e le misure) urt. 6 comma 1 n, se ne rico	e di "sicure:
er attrezzat Relazione protezion Dichiaraz Verbale d Elenco de comma 1 le Copia dicher	ure/insiemi di cui a e tecnica con scher e e controllo" adott ione di installazion i verifica obbligato i componenti opera ttera e) hiarazione di confo ure/insiemi di cui a one ai sensi dell'art.	fax fax	presente ante le co adeguate to previst vizio ai so orrimento trezzatur	ondizion (art. 6 co o dal m ensi del o viscos	e-mail _ gano ni di insta mma l lette lanuale d'i l'art. 4 co o o sottop	llazione e (a b) (aso (art. 6 cc mma 1, ov osti a fatic precedente	di esercizio, omma l lettera c e prescritta (a a oligociclica s punto 1.3):	e le misure) urt. 6 comma 1 n, se ne rico	e di "sicure:



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

	(cognor	me)	(nome)
nato/a a	(luogo)	() il	(data)
residente a	(luogo)	() in	(indirizzo)
		DICHIARA	
· di			
inoltre di:			
nseguente decaden:	za dai benefici di cu	ii agli artt. 75 e 76 del [
informato che i dati p	personali raccolti sa		n mezzi informatici, esclusivame
		,	,
LUOGO e DATA		Fi	RMA DEL DICHIARANTE*

*La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).



(Allegato n. 3)

	messa in servizio		lell'art.			Spett. le I.I		
			lell'art			Spett. le A.	S.L.	
			lell'art					
				4 del D.M	1.12.200	4, n. 329		
			in c	qualità di I	egale Rap	presentante de	ella	
			_ conS	ede Legale	in			
			telefon	o		fax		
	one di seguito elenc	ate (art. 6	comm	a 1 lettera	a): Natura	Direttiva	Gruppo	Categor
Costruttore	o Matricola	(bar)	(°C)	(litri) (b) (c)	del Fluido	applicabile (d)	Fluido (1 o 2)	I-II-III-l
		via _					1	1
	fax			_e-mail				
zione di conform	nità CE delle attro	ezzature	o dell'i	nsieme				
ta					Il L	egale Rappres	sentante	
					_	(timbro e firm	na)	
si t	ieme N° di fabb proprio insedian ione di conforma	zature a pressione di seguito elenci Costruttore N° di Fabbrica o Matricola ieme N° di fabbrica proprio insediamento produttivo di fax Alla ione di conformità CE delle attre a	zature a pressione di seguito elencate (art. 6 Costruttore N° di Fabbrica o Matricola P (bar) ieme N° di fabbrica proprio insediamento produttivo di:	zature a pressione di seguito elencate (art. 6 comme Costruttore Nº di Fabbrica p (bar) I (°C) I (°C) I (secondaria de la comme di conformità CE delle attrezzature o dell'i	zature a pressione di seguito elencate (art. 6 comma 1 lettera N° di Fabbrica o Matricola P (bar) (°C) (litri) (b) (c)	Costruttore o Matricola P (bar) (°C) (litri) del Fluido	zature a pressione di seguito elencate (art. 6 comma 1 lettera a): Costruttore N° di Fabbrica P (bar) P T (litri) (b) (c) P Fluido P Fluido P Fluido P (b) (c) P Septica applicabile (d) ieme N° di fabbrica P (c°C) P (litri) (b) (c) P Septica applicabile (d) ieme N° di fabbrica P T (litri) (b) (c) P Septica applicabile (d) ieme N° di fabbrica P T (litri) (b) (c) P Septica applicabile (d) Improprio insediamento produttivo di: Via P T (c°C) In Septica applicabile (d) I	Zature a pressione di seguito elencate (art. 6 comma 1 lettera a): Costruttore N° di Fabbrica P T (litri) Natura del (b) (c) Fluido (d) (lo 2) Costruttore N° di Fabbrica P T (litri) Natura del (b) (c) Fluido (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) Natura del (b) (c) Fluido (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) Natura del (b) (c) Fluido (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) Natura del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (litri) (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (litri) (del (d) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (lo 2) Ideme N° di fabbrica P (lo 2) (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (lo 2) Ideme N° di fabbrica P T (lo 2) Ideme N° di fabbrica P (lo 2) Idem

- In caso di Direttiva PED indicare gruppo e categoria



Baglioni S.p.A.

Via Dante Alighieri, 8 28060 SAN PIETRO MOSEZZO (Novara) Italy Tel. +39 0321 485211

